



2.7.1

Presso [l'Osservatorio Geologico di Coldigioco](#) dal 13 al 15 Settembre si è svolto il Terzo incontro dell'**European Big History Network** formatosi tre anni fa nelle Asturie presso la sede della [Fondazione Valdes-Salas](#). Ai lavori hanno partecipato studiosi di Big History provenienti da Danimarca, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Russia. Si è progettato un libro a carattere accademico in cui la prima parte sarà dedicata ai modelli teorici che sono alla base di Big History (flussi di energia - apprendimento collettivo - riccioli d'oro, ecc.). Nella seconda parte si utilizzerà l'approccio della little Big History per proporre buoni esempi, suggerire miglioramenti, provocare discussioni nella comunità BH. Ampio spazio è stato dedicato a progetti educativi e allo scambio di esperienze tra insegnanti di differenti paesi nell'ambito delle azioni previste da Erasmus+. Tutti i partecipanti hanno condiviso la particolare storia della località di Coldigioco che assume un particolare interesse anche dal punto di vista educativo:

- Negli anni 61-71, presso la scuola elementare di Coldigioco, la maestra G. Legatti ha sperimentato i metodi del Movimento di Cooperazione Educativa promossi da suo marito, il maestro G. Tamagnini. Con la loro sperimentazione didattica hanno introdotto in Italia il pensiero pedagogico e sociale di Célestin ed Elise Freinet.

- Nel 1977 Walter Alvarez individuò nella Gola del Bottaccione ed in altre località limitrofe le prove che l'estinzione di massa dei Dinosauri era dovuta all'impatto di un meteorite. Una storia raccontata nel libro "Le montagne di san Francesco", testo di introduzione alla Big History

- Nel 1992 Sandro Montanari e Paula Metallo fondarono l'osservatorio Geologico di Coldigioco dove ogni anno decine di studenti e ricercatori arrivano scoprendo sempre nuovi e differenti tipi di tracce da leggere sul territorio degli Appennini

- Nel 2010 Walter Alvarez, David Christian, Lowell Gustafson, Fred Spier e numerosi altri hanno fondato l'International Big History Association

2.7.2

A Parma dal 16 al 19 Settembre si è tenuto il congresso congiunto di Società italiana di mineralogia e petrologia, Società geologica italiana e Società geochimica italiana. Durante il convegno è stata organizzata una conferenza pubblica del Prof Mario Tozzi sul tema: *Il tempo del pianeta Terra e il tempo dell'uomo: la grande storia, tempo, memoria, evoluzione*. Davanti ad una platea di geologi Mario Tozzi ha dimostrato l'importanza di un approccio multidisciplinare mirato ad una visione unitaria della storia, collegando l'eruzione del vulcano Tambora alla sconfitta di Napoleone a Waterloo e alla stesura del capolavoro letterario di Mary Shelley, "Frankenstein". L'effetto temporaneo dell'eruzione sul clima fece sì che, nel primo caso, l'artiglieria fosse poco efficace sul terreno fangoso e, nel secondo caso, "l'anno senza estate" costringesse Mary Shelley nel chiuso della residenza di Ginevra, dove trovò l'ispirazione per scrivere il romanzo. Un esempio semplice, lineare, di come un evento geologico accaduto in un'area remota come l'Indonesia abbia contribuito a plasmare la storia europea. L'intervento di Mario Tozzi ha in definitiva posto l'accento sull'importanza di un approccio integrato alle dinamiche dell'evoluzione storica universale, approccio condiviso con i principi della Big History.

Micol



2.7.3

Continua la raccolta delle considerazioni sul Simposio “**Life in the Universe; Big History, SETI and the future of humankind**” che si è tenuto a Milano dal 15 al 16 Luglio a Milano presso la sede del CNR. Tutti gli interventi del convegno sono stati [registrati in video e sono consultabili](#) così anche le [slide delle presentazioni](#).

Credo che il tentativo di unire due tematiche come BH e SETI sia perfettamente riuscito. Spesso, chi come me si occupa di mettere in piedi strumentazione per fare SETI, perde un po' di vista l'interesse di una materia come la storia dell'Universo, e congressi come questo aiutano a fungere da collante da ambo le parti. La multidisciplinarietà è ormai la strada maestra intrapresa in tanti ambiti di ricerca, in primis quello astronomico, dove astrobiologia e SETI cominciano a “dialogare”, e l'apertura al SETI da parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (che ci ha concesso di organizzare nonché finanziare, presso la sua sede centrale, il secondo SETI INAF meeting a distanza di due anni dal primo) è la dimostrazione che c'è una consapevolezza nuova anche nelle istituzioni, e rispondere al quesito “Siamo soli o no nell'Universo?” è un obiettivo che ha abbattuto tutte le barriere ideologiche di un tempo.”

Andrea

2.7.4

Il libro di David Christian, *Dall'origine*, che descrive in una visione unitaria la storia dell'Universo dal Big Bang fino ai giorni nostri attraverso otto soglie di complessità sarà presentato e discusso **Giovedì 17 Ottobre alle ore 18.00** presso La Libreria Sant'Andrea, piazza Guala Bicheri I, Vercelli.

Questa newsletter è curata dal gruppo di ricerca educativa Big History dell'OPPI –www.oppi.it- Altre notizie in lingua inglese sul movimento Big History si trovano sul sito dell' International Big History Association <https://bighistory.org/>